



PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA
PER RIFIUTI NON PERICOLOSI "CA' DEI LADRI"
MEDIANTE COMPLETAMENTO DEL III E IV SETTORE
E REALIZZAZIONE DEL V SETTORE CON VARIANTE AL
PSC ED AL POC DEL COMUNE DI GAGGIO MONTANO (BO)
INTEGRAZIONI E MODIFICHE

PROGETTO DEFINITIVO

Redazione:

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE
dott. ing. Mauro De Gennaro
via Torre 19/b Cantù (CO)
tel. e fax: 031.712549

Ing. Mauro De Gennaro



Committente:

CO.SE.A

Responsabile del Progetto
Dott. Gian Galeazzo Giunta
Responsabile dell'Impianto
Dott. Christian Marin

Elaborato:

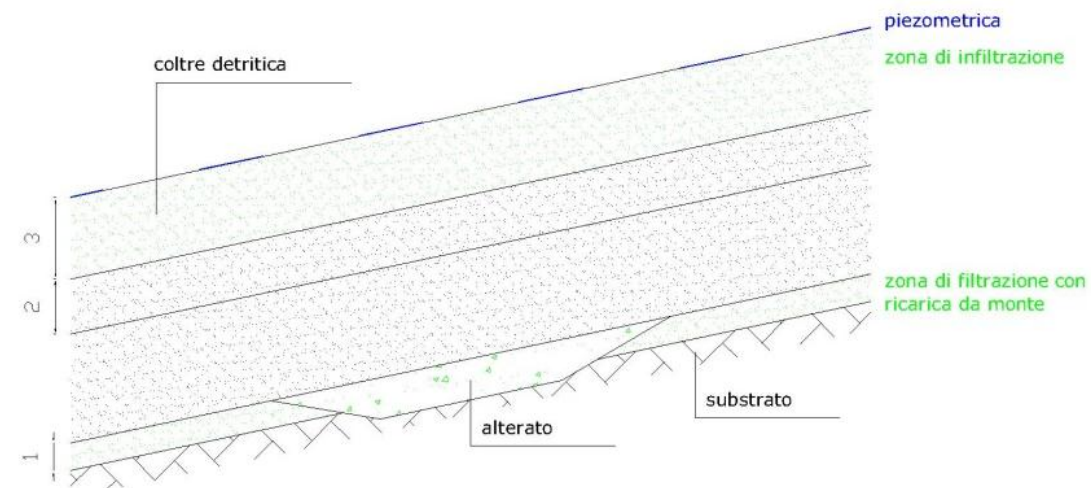
C1

Oggetto:

ANALISI DI STABILITA' DEL VERSANTE A MONTE DEL REALIZZANDO
V SETTORE DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI
"CA' DEI LADRI"

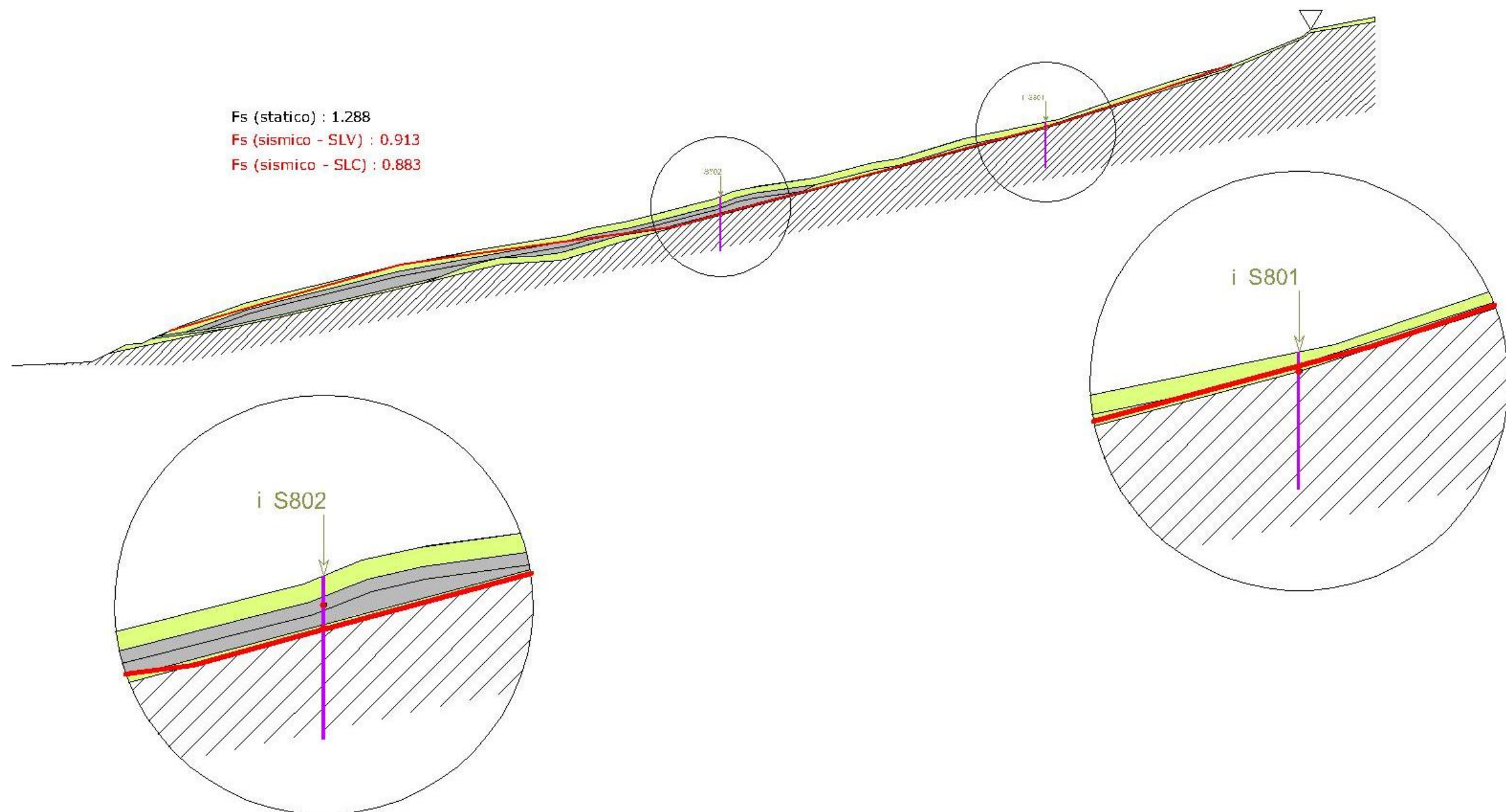
ALLEGATO 1 - MODELLI ADOTTATI PER LA RICERCA DELLA SUPERFICIE DI
SCORRIMENTO ATTUALE

SEZIONE 4 bis – RICERCA SUPERFICIE DI SCIVOLAMENTO MODELLO CASO A

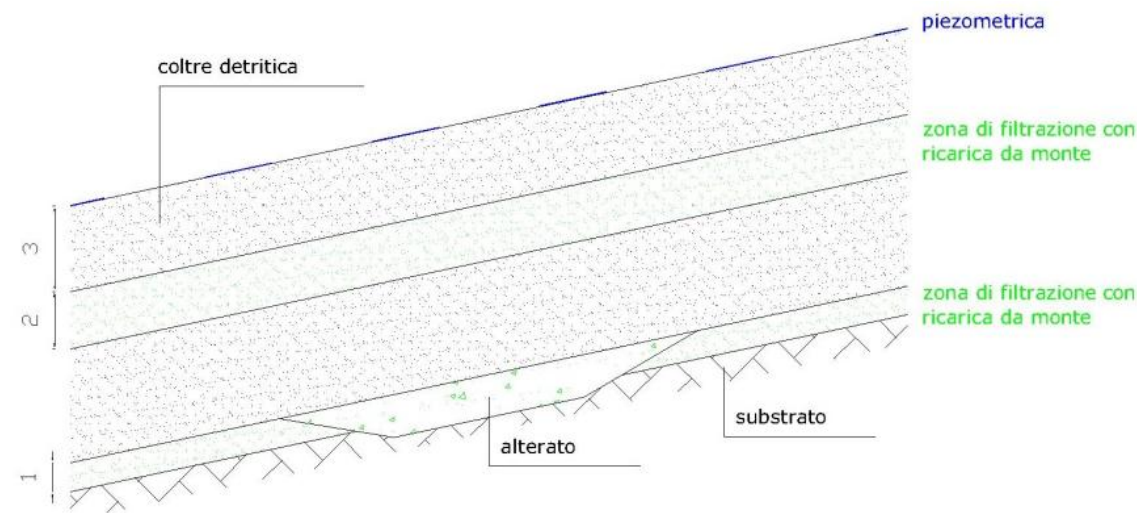


Il **Modello CASO A** simula una condizione in periodo piovoso, si considera uno spessore superficiale di coltre soggetto a infiltrazione di acque meteoriche e uno spessore al contatto tra coltre e substrato soggetto a filtrazione con ricarica da monte. Il regime di pressioni neutre è pilotato da una piezometrica ipotizzata a piano campagna.

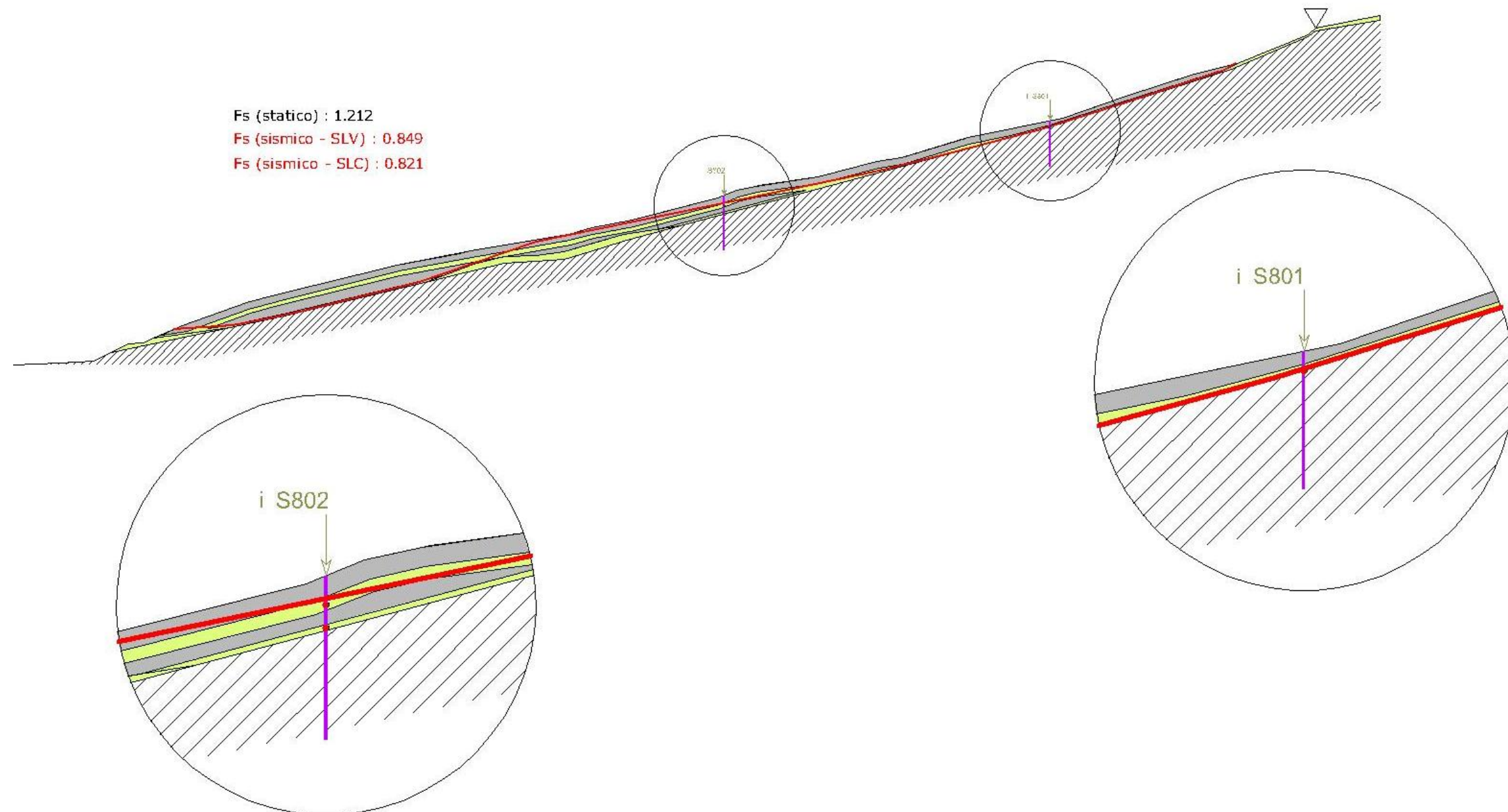
La superficie di scivolamento individuata con l'analisi numerica SSAP 2010 (linea rossa) è prossima alle quote di movimento individuate dall'inclinometro i S801 posto nella porzione a monte del pendio e dall'inclinometro i S802 (movimento profondo).



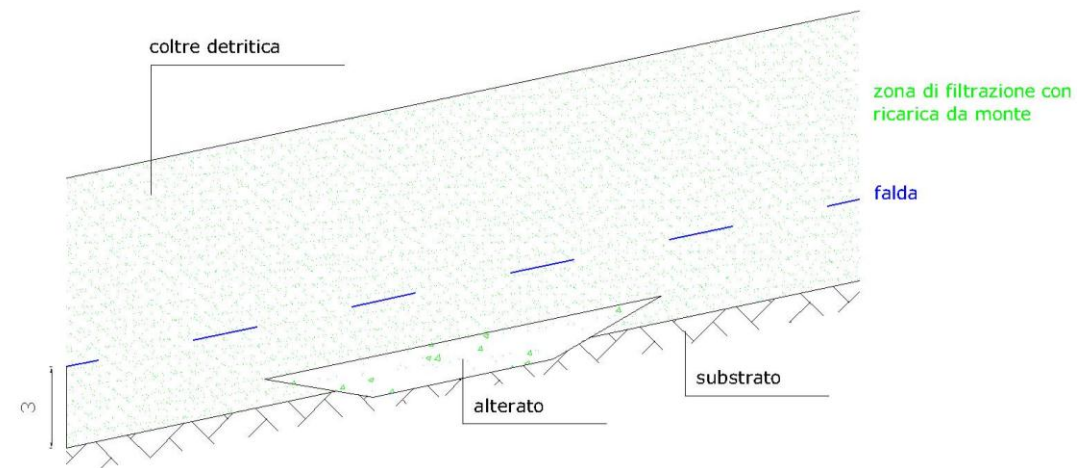
SEZIONE 4 bis – RICERCA SUPERFICIE DI SCIVOLAMENTO MODELLO CASO B



Il **Modello CASO B** simula una condizione post evento piovoso, si considera sia uno spessore intermedio alla coltre sia uno al contatto tra coltre e substrato soggetti entrambi a filtrazione e ricarica da monte. Anche in questo modello Il regime di pressioni neutre è pilotato da una piezometrica ipotizzata a piano campagna. La superficie di scivolamento individuata con l'analisi numerica SSAP 2010 (linea rossa) è prossima alle quote di movimento individuate dagli inclinometri i S801 posto nella porzione a monte del pendio e i S802 (movimento superficiale).



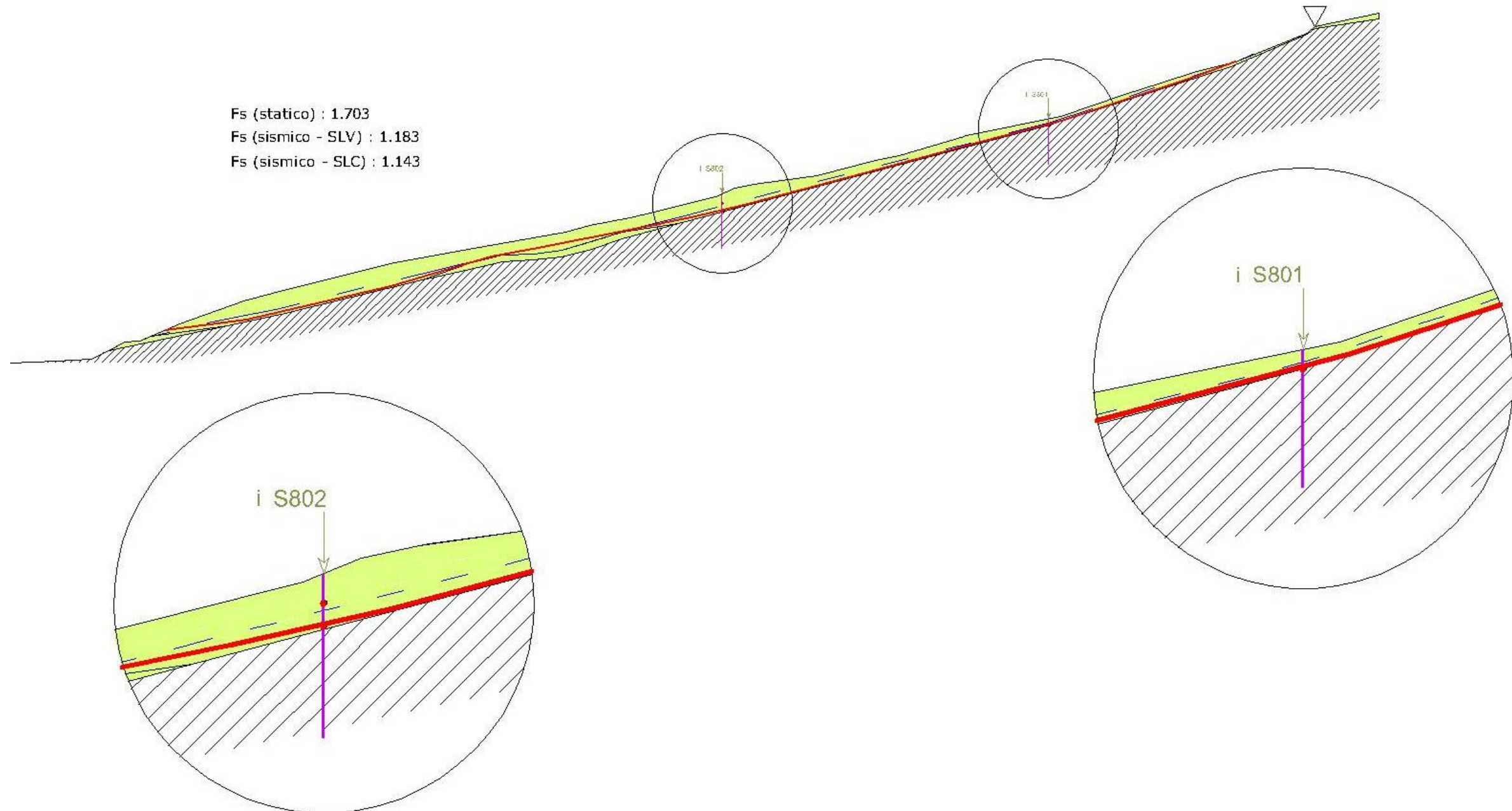
SEZIONE 4 bis – RICERCA SUPERFICIE DI SCIVOLAMENTO MODELLO CASO C



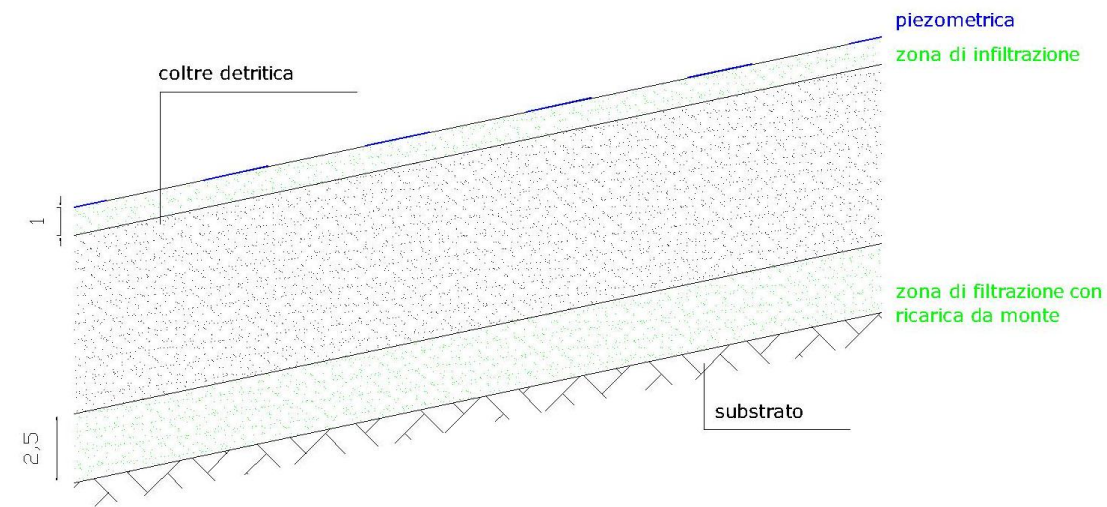
Il **Modello CASO C** considera solo la presenza di una falda con battente pari a circa 3m da tetto substrato.

La superficie di scivolamento individuata con l'analisi numerica SSAP 2010 (linea rossa) è prossima alle quote di movimento individuate dagli inclinometri i S801 posto nella porzione a monte del pendio e i S802 (movimento profondo).

Fs (statico) : 1.703
 Fs (sismico - SLV) : 1.183
 Fs (sismico - SLC) : 1.143



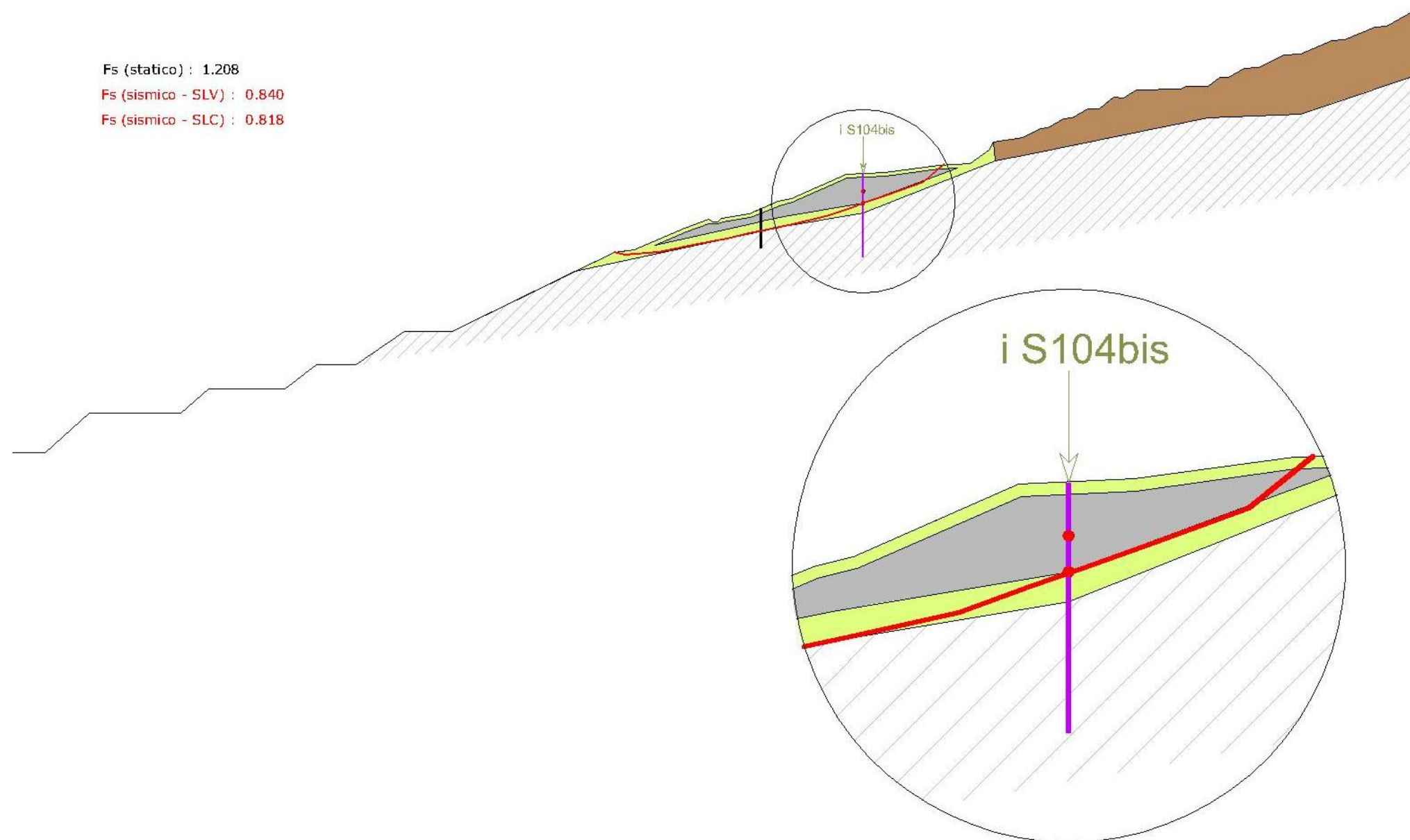
SEZIONE K – RICERCA SUPERFICIE DI SCIVOLAMENTO CASO AK



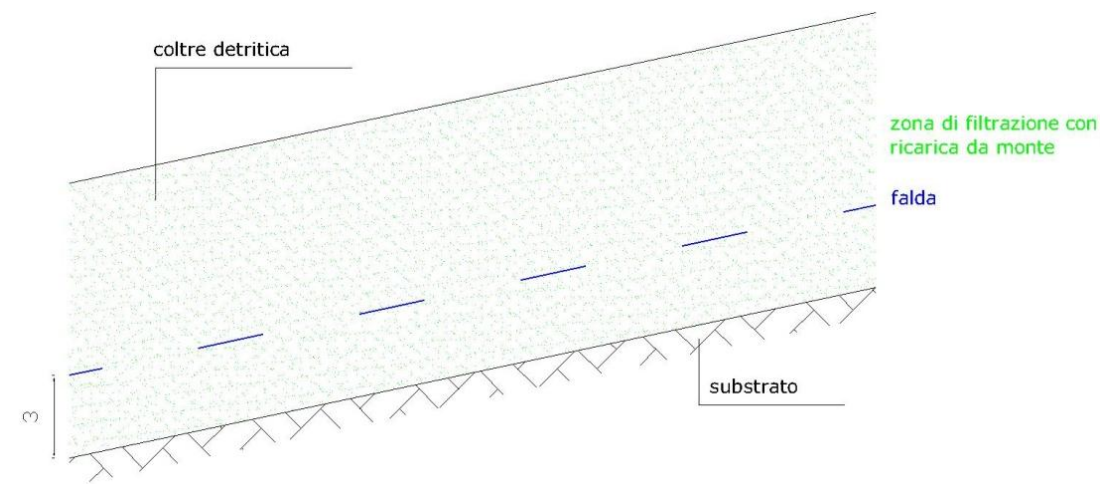
F_s (statico) : 1.208
 F_s (sismico - SLV) : 0.840
 F_s (sismico - SLC) : 0.818

Il **Modello CASO AK** simula una condizione in periodo piovoso, si considera uno spessore superficiale di coltre soggetto a infiltrazione di acque meteoriche e uno spessore al contatto tra coltre e substrato soggetto a filtrazione con ricarica da monte. Il regime di pressioni neutre è pilotato da una piezometrica ipotizzata a piano campagna.

La superficie di scivolamento individuata con l'analisi numerica SSAP 2010 (linea rossa) è prossima alla quota di movimento individuata dall'inclinometro i S104bis (movimento profondo).



SEZIONE K – RICERCA SUPERFICIE DI SCIVOLAMENTO CASO CK



Fs (statico) : 1.729
Fs (sismico - SLV) : 1.264
Fs (sismico - SLC) : 1.226

Il **Modello CASO CK** considera solo la presenza di una falda con battente pari a circa 3m da tetto substrato.

La superficie di scivolamento individuata con l'analisi numerica SSAP 2010 (linea rossa) è prossima alla quota di movimento individuata dall'inclinometro i S104bis (movimento superficiale).

